

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31.**

**Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(*Oggetto e finalità*)

1. La Regione, al fine di promuovere nuove iniziative imprenditoriali, anche attraverso l'impiego dei fondi europei, favorisce la creazione e concorre al sostegno dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata attraverso la concessione dei contributi disciplinati dalla presente legge.

Art. 2  
(*Destinatari*)

1. I contributi di cui alla presente legge sono concessi per la costituzione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, industriali e artigiane, rientranti nella relativa definizione eurounitaria, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione.
2. I destinatari dei contributi oggetto della presente legge devono rientrare nelle seguenti categorie:
  - a) giovani di età compresa fra diciotto e trentacinque anni;
  - b) donne;
  - c) disoccupati di lunga durata ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET RÈGLEMENTS**

**Loi régionale n° 31 du 7 décembre 2022,**

**portant mesures régionales pour le développement de l'entrepreneuriat des jeunes, des femmes et des chômeurs de longue durée dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(*Objet et finalité*)

1. Afin d'encourager les nouvelles initiatives entrepreneuriales, par le biais, entre autres, des fonds européens, la Région favorise la création d'entreprises par les jeunes, les femmes et les chômeurs de longue durée et soutient lesdites entreprises en leur accordant les aides réglementées par la présente loi.

Art. 2  
(*Destinataires*)

1. Les aides visées à la présente loi sont accordées aux fins de la création et du développement de micro, petites ou moyennes entreprises industrielles et artisanales, à condition qu'elles relèvent de la définition y afférente prévue à l'échelon européen et qu'elles aient leur siège opérationnel en Vallée d'Aoste.
2. Les destinataires des aides en cause doivent appartenir à l'une des catégories ci-après :
  - a) Jeunes âgés de dix-huit à trente-cinq ans ;
  - b) Femmes ;
  - c) Chômeurs de longue durée au sens de la réglementation nationale en la matière.

3. Ai fini della presente legge, si definiscono nuove imprese, oltre alle imprese di nuova costituzione, anche quelle costituite da non più di due anni rispetto alla data di presentazione dell'istanza di contributo.

Art. 3  
(Contributi a fondo perduto)

1. I contributi a fondo perduto di cui alla presente legge sono concessi, una tantum, nella misura massima del 60 per cento della spesa ammissibile, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.
2. L'importo massimo concedibile non può comunque essere superiore a euro 80.000.
3. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi è pari a euro 10.000.
4. I contributi di cui alla presente legge sono concessi ai sensi e nei limiti della normativa eurounitaria vigente in materia di aiuti in regime de minimis.

Art. 4  
(Mutui a tasso agevolato.  
Cumulo)

1. I contributi di cui alla presente legge possono essere cumulati con i mutui a tasso agevolato di cui all'articolo 19 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane), nonché con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese ammissibili, fermo restando il divieto del doppio finanziamento, nel rispetto della normativa eurounitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

Art. 5  
(Requisiti per l'accesso ai contributi)

1. Ai fini dell'accesso ai contributi di cui all'articolo 3, le imprese devono presentare alla struttura regionale competente in materia di industria e artigianato, di seguito denominata struttura competente, un business plan, contenente la descrizione dell'attività, gli obiettivi che si intendono perseguire, l'analisi del mercato di riferimento, la strategia di marketing, l'organizzazione aziendale, la strategia di sviluppo e la proiezione economico-finanziaria.
2. Le imprese non in possesso di un business plan possono avvalersi, per la redazione dello stesso, del servizio di tutoraggio erogato dalla struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro e della formazione, nell'ambito delle iniziative previste dal piano triennale degli interventi di politica del lavoro, delle azioni di formazione professionale, di orientamento e sviluppo delle azioni per favorire l'impiego e l'occupazione di cui all'articolo 4

3. Aux fins de la présente loi, l'on entend par « nouvelle entreprise » tant les entreprises nouvellement créées que les entreprises créées au cours des deux ans qui précèdent la date de présentation de la demande d'aide.

Art. 3  
(Aides à fonds perdus)

1. Les aides à fonds perdus visées à la présente loi sont accordées à titre extraordinaire, à hauteur de 60 p.100 de la dépense éligible, dans les limites des crédits budgétaires prévus à cet effet.
2. Le montant maximal pouvant être accordé ne peut, en tout état de cause, dépasser 80 000 euros.
3. Le seuil des dépenses éligibles est fixé à 10 000 euros.
4. Les aides visées à la présente loi sont accordées au sens et dans les limites des dispositions européennes en vigueur en matière d'aides de minimis.

Art. 4  
(Cumul)

1. Les aides visées à la présente loi peuvent être cumulées avec les prêts bonifiés visés à l'article 19 de la loi régionale n° 6 du 31 mars 2003 (Mesures régionales pour l'essor des entreprises industrielles et artisanales), ainsi qu'avec d'autres aides publiques accordées au titre des mêmes dépenses éligibles, sans préjudice du respect de l'interdiction de double financement prévue par les dispositions européennes en vigueur en matière d'aides d'État.

Art. 5  
(Conditions requises)

1. Afin de bénéficier des aides visées à l'article 3, les entreprises doivent présenter à la structure régionale compétente en matière d'industrie et d'artisanat, ci-après dénommée « structure compétente », un plan d'affaires contenant la description de l'activité, les objectifs poursuivis, l'analyse du marché de référence, la stratégie de marketing, l'organisation de l'entreprise, la stratégie de développement et la projection économique et financière.
2. Les entreprises qui ne disposent pas d'un plan d'affaires peuvent avoir recours, aux fins de la rédaction de ce dernier, au service de tutorat fourni par la structure régionale compétente en matière de politiques du travail et de la formation, dans le cadre des initiatives prévues par le plan triennal de politique du travail, de la formation professionnelle, de l'orientation et du développement des actions de promotion de l'emploi et de l'occupation visé à l'article 4 de

della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego). La predetta struttura può avvalersi, per il servizio di cui al precedente periodo, del supporto di soggetti esterni all'Amministrazione regionale individuati mediante procedure a evidenza pubblica.

Art. 6  
(Spese ammissibili)

1. Ai fini della concessione dei contributi di cui all'articolo 3, sono ammissibili le spese, direttamente collegate all'iniziativa, relative all'acquisizione di beni e alla realizzazione di servizi materiali e immateriali, nei settori dell'industria e dell'artigianato.
2. Sono ammissibili a contributo, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, le spese relative a:
  - a) immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature;
  - b) immobilizzazioni immateriali, compresi i costi sostenuti per la digitalizzazione di processi portanti della gestione aziendale, per analisi di mercato e per consulenze a elevata specializzazione.
3. Sono, in ogni caso, ammissibili a contributo le sole spese che, in base alla data delle relative fatture o di altro documento giustificativo, risultino sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo di cui all'articolo 8.

Art. 7  
(Alienazione, mutamento di destinazione  
e sostituzione dei beni)

1. L'impresa beneficiaria dei contributi di cui alla presente legge è obbligata a mantenere la destinazione produttiva dichiarata dei beni oggetto di contributo e a non alienarli o cederli separatamente dall'azienda per un periodo di tre anni decorrente dalla data di acquisto del bene o di ultimazione dell'iniziativa.
2. Qualora l'impresa beneficiaria dei contributi intenda alienare o cedere i beni oggetto di contributo o mutarne la destinazione d'uso, prima della scadenza del periodo di cui al comma 1, deve proporre apposita istanza alla struttura competente.
3. Il dirigente della struttura competente, con proprio provvedimento, autorizza il mutamento di destinazione d'uso o l'alienazione anticipata dei beni oggetto di intervento e recupera l'importo del contributo concesso, maggiorato degli interessi legali calcolati a decorrere dalla

la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003 (Dispositions en matière de politiques régionales de l'emploi, de formation professionnelle et de réorganisation des services d'aide à l'emploi). Ladite structure peut faire appel, aux fins de la fourniture du service en cause, à des personnes n'appartenant pas à l'Administration régionale choisies par appel à candidatures.

Art. 6  
(Dépenses éligibles)

1. Aux fins de l'octroi des aides visées à l'art. 3, sont éligibles les dépenses directement liées à l'initiative et relatives à l'achat de biens et à la réalisation de services matériels et immatériels dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat.
2. Les dépenses ci-après sont éligibles, à condition qu'elles soient cohérentes avec l'activité d'entreprise, qu'elles servent à celle-ci et qu'elles soient destinées uniquement à l'initiative financée :
  - a) Immobilisations matérielles, eu égard notamment aux installations, aux machines et aux équipements ;
  - b) Immobilisations immatérielles, y compris les frais supportés pour la numérisation des principaux processus de gestion de l'entreprise, pour les analyses de marché et pour les consultations hautement spécialisées.
3. En tout état de cause, seules les dépenses qui, sur la base de la date des factures y afférentes ou de tout autre justificatif, sont supportées après la présentation de la demande d'aide visée à l'art. 8 sont éligibles.

Art. 7  
(Aliénation, changement de destination  
et remplacement des biens)

1. L'entreprise bénéficiaire d'une aide au sens de la présente loi est tenue de conserver la destination des biens financés déclarée et de ne pas vendre ni céder ceux-ci séparément de l'entreprise pendant une période de trois ans à compter de la date d'achat desdits biens ou d'achèvement de l'initiative.
2. Si l'entreprise bénéficiaire entend vendre ou céder les biens financés ou changer leur destination avant l'expiration du délai visé au premier alinéa, elle doit présenter une demande ad hoc à la structure compétente.
3. Le dirigeant de la structure compétente autorise, par un acte propre, le changement de destination ou l'aliénation anticipée des biens financés et recouvre l'aide versée, majorée des intérêts légaux calculés à compter de la date de versement de celle-ci et jusqu'à la date de remboursement

data di erogazione e fino alla data di avvenuta restituzione.

4. Qualora l'impresa beneficiaria, prima della scadenza del periodo di cui al comma 1, intenda alienare i detti beni o mutarne la destinazione d'uso, per la sopravvenuta impossibilità del mantenimento della destinazione dichiarata dei beni finanziati, propone apposita istanza alla struttura competente. In tal caso, gli interessi, calcolati con le modalità di cui al comma 3, sono ridotti in proporzione al periodo di mantenimento del vincolo di destinazione, rapportato alla durata originaria dello stesso, secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale.
5. La restituzione del contributo concesso non è dovuta nel caso di sostituzione dei beni oggetto di contributo con altri beni della stessa natura, purché la sostituzione sia preventivamente autorizzata dal dirigente della struttura competente.

Art. 8  
(Concessione dei contributi)

1. L'istanza di contributo, unitamente al business plan, deve essere presentata alla struttura competente che svolge l'istruttoria delle domande anche mediante il supporto della società finanziaria regionale (Finaosta S.p.A.) o tramite soggetti esperti in materia di valutazione di progetti di investimento, anche individuati mediante procedure a evidenza pubblica. Nel caso in cui l'Amministrazione regionale si avvalga del supporto di Finaosta S.p.A., la struttura competente provvede a stipulare apposita convenzione con la quale sono disciplinati i rapporti derivanti dallo svolgimento delle attività di istruttoria e l'entità dei compensi per le attività svolte.
2. I contributi sono concessi, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, con provvedimento del dirigente della struttura competente.

Art. 9  
(Revoca)

1. La revoca, anche parziale, dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente della struttura competente qualora l'impresa:
  - a) fornisca dichiarazioni mendaci o false attestazioni;
  - b) non adempia all'obbligo di cui all'articolo 7, comma 1;
  - c) non porti a termine le iniziative programmate entro due anni dalla data di concessione del contributo;
  - d) trasferisca l'attività o ceda le quote sociali nei primi tre anni di attività; i contributi non sono revocati qualora l'attività o le relative quote siano cedute ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, che continuino l'esercizio dell'impresa;
  - e) attui l'iniziativa in modo parziale o sostanzialmente difforme rispetto a quanto approvato in sede di con-

de la somme due.

4. Si l'entreprise bénéficiaire entend aliéner les biens en cause ou en changer la destination avant l'expiration du délai visé au premier alinéa du fait de l'impossibilité de conserver la destination déclarée, elle doit présenter une demande ad hoc à la structure compétente. En cette occurrence, les intérêts, calculés suivant les modalités visées au troisième alinéa, sont réduits proportionnellement à la période de conservation de l'obligation de destination par rapport à la durée prévue, selon les dispositions fixées par délibération du Gouvernement régional.
5. Le remboursement de l'aide accordée n'est pas nécessaire en cas de remplacement des biens financés par d'autres biens de même nature, à condition que celui-ci soit autorisé au préalable par le dirigeant de la structure compétente.

Art. 8  
(Octroi des aides)

1. Les demandes d'aide, assorties du plan d'affaires, doivent être présentées à la structure compétente qui pourvoit à leur instruction, en ayant éventuellement recours à la société financière régionale *FINAOSTA SpA* ou à des spécialistes en matière d'évaluation de projets d'investissement, choisis, entre autres, par appel à candidatures. En cas de recours à *FINAOSTA SpA*, la structure compétente passe avec celle-ci une convention qui régit les rapports découlant de l'exercice de la procédure d'instruction et fixe le montant de la rémunération pour les fonctions exercées.
2. Les aides sont accordées, dans les limites des crédits budgétaires prévus à cet effet, par acte du dirigeant de la structure compétente.

Art. 9  
(Retrait)

1. L'aide est retirée, totalement ou partiellement, par un acte du dirigeant de la structure compétente lorsque l'entreprise :
  - a) Produit des déclarations mensongères ou de fausses attestations ;
  - b) Ne respecte pas l'obligation visée au premier alinéa de l'art. 7 ;
  - c) Ne mène pas à bonne fin les initiatives prévues dans les deux ans qui suivent l'octroi de l'aide ;
  - d) Déplace son activité ou cède les parts sociales au cours des trois premières années d'activité. L'aide n'est pas retirée si l'activité ou si les parts sociales sont cédées à des personnes relevant des catégories visées au deuxième alinéa de l'art. 2, à condition que celles-ci poursuivent l'activité en cause ;

cessione del contributo.

2. La revoca comporta l'obbligo di restituzione dell'intero importo del contributo, maggiorato degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di avvenuta restituzione. La revoca può essere disposta anche in misura parziale, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato. Con il provvedimento di revoca sono fissate le eventuali condizioni di rateizzazione della somma da restituire senza ulteriori interessi, in un periodo comunque non superiore a dodici mesi.
3. La mancata restituzione del contributo entro il termine stabilito comporta il divieto, per il soggetto inadempiente, di beneficiare di ogni altra agevolazione prevista dalla presente legge per un periodo di tre anni decorrente dalla data di comunicazione del provvedimento di revoca. Il predetto divieto viene meno all'atto dell'eventuale regolarizzazione della posizione debitoria.

Art. 10  
(*Ispezioni e controlli*)

1. La struttura competente, anche avvalendosi del supporto di Finaosta S.p.A. o tramite soggetti esperti in materia di valutazione di progetti di investimento, anche individuati mediante procedure a evidenza pubblica, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sulle iniziative oggetto di contributo, allo scopo di verificarne lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla presente legge e dal provvedimento di concessione, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dalle imprese beneficiarie ai fini della concessione del contributo.
2. Per consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui al comma 1, i soggetti all'uopo incaricati hanno libero accesso alla sede e agli impianti delle imprese interessate, nonché alla documentazione necessaria.

Art. 11  
(*Rinvio*)

1. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, ogni ulteriore requisito o aspetto, anche procedimentale, per l'accesso ai contributi previsti della presente legge, ivi compresi l'entità degli stessi, il dettaglio delle spese ammissibili, le modalità e i termini per la concessione nonché per l'espletamento dell'istruttoria, il diniego o la revoca dei contributi.
2. I contributi di cui all'articolo 3 possono essere concessi anche tramite procedimenti a bando, secondo le modalità e i termini individuati con deliberazione della Giunta regionale, in conseguenza di eventi che possano manifestarsi e che richiedano specifici interventi di rilancio

e) Ne réalise l'initiative que partiellement ou la réalise de manière différente par rapport au plan approuvé lors de l'octroi de l'aide.

2. Le retrait de l'aide entraîne le remboursement du montant tout entier de celle-ci, majoré des intérêts légaux à compter de la date de perception de l'aide et jusqu'à celle du remboursement. Le retrait peut être partiel, à condition qu'il soit proportionnel à la violation constatée. L'acte de retrait fixe les éventuelles conditions d'échelonnement de la somme à rembourser, et ce, sur une période de douze mois au plus, sans intérêts supplémentaires.
3. Le non-remboursement de l'aide retirée dans le délai fixé par le présent article entraîne l'interdiction, pour le bénéficiaire défaillant, d'avoir accès à toute autre aide prévue par la présente loi pendant une période de trois ans à compter de la date de notification de l'acte de retrait. L'interdiction susdite n'est plus appliquée à partir du moment de la régularisation de la dette.

Art. 10  
(*Contrôles*)

1. La structure compétente peut décider de procéder à tout moment – en faisant éventuellement appel à *FINAOSTA SpA* ou à des spécialistes en matière d'évaluation de projets d'investissement, choisis par appel à candidatures – à des contrôles, même au hasard, sur les initiatives financées, afin de vérifier l'état de réalisation de celles-ci, le respect des obligations prévues par la présente loi et par l'acte d'octroi de l'aide, ainsi que la véracité des déclarations et des informations fournies par les bénéficiaires.
2. Aux fins des contrôles visés au premier alinéa, les personnes mandatées à cet effet ont libre accès au siège et aux installations des entreprises concernées, ainsi qu'à la documentation nécessaire.

Art. 11  
(*Dispositions de renvoi*)

1. Le Gouvernement régional fixe, par délibération, toute autre condition et tout autre aspect, procédural ou non, nécessaire aux fins de l'accès aux aides prévues par la présente loi, y compris l'intensité de celles-ci, le détail des dépenses éligibles, ainsi que les modalités et les délais des procédures d'instruction et d'octroi, de refus ou de retrait desdites aides.
2. Les aides visées à l'art. 3 peuvent être également accordées sur la base d'appels à projets, suivant les modalités et les délais fixés par une délibération du Gouvernement régional, en cas d'événements nécessitant des actions spéciales de relance de l'économie régionale.

dell'economia regionale.

Art. 12  
(*Abrogazioni*)

1. Le leggi regionali 23 gennaio 2009, n. 3 (Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile), e 31 marzo 2003, n. 9 (Integrazione di finanziamenti dello Stato per interventi a favore dell'imprenditoria femminile), sono abrogate.
2. Sono, inoltre, abrogati:
  - a) l'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 16 (Revisione della disciplina regionale concernente la concessione di agevolazioni. Modificazioni di leggi regionali);
  - b) il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 (Disposizioni collegate al secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni).

Art. 13  
(*Disposizioni finanziarie*)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in annui euro 230.000, a decorrere dall'anno 2023.
2. L'onere derivante dall'applicazione del comma 1 fa carico, sia per il triennio 2022/2024 sia per il triennio 2023/2025, allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione a valere:
  - a) nella Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 01 (Industria e PMI e artigianato):
    - 1) nel Titolo 1 (Spese correnti), per euro 10.000 a decorrere dall'anno 2023;
    - 2) nel Titolo 2 (Spese in conto capitale), per euro 200.000 a decorrere dall'anno 2023;
  - b) nella Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), Programma 03 (Sostegno all'occupazione), nel Titolo 1 (Spese correnti), per euro 20.000 a decorrere dall'anno 2023.
3. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nel bilancio di previsione della Regione per il triennio 2022/2024:
  - a) nel Titolo 1 (Spese correnti):
    - 1) nella Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 01 (Industria e PMI e artigianato), per euro 10.000 a decorrere dall'anno 2023;

Art. 12  
(*Abrogation de dispositions*)

1. Les lois régionales n° 3 du 23 janvier 2009 (Mesures régionales pour le développement des jeunes entreprises) et n° 9 du 31 mars 2003 (Octroi de subventions en complément des aides d'État relatives aux actions en faveur de l'entrepreneuriat féminin) sont abrogées.
2. Les dispositions ci-après sont également abrogées :
  - a) L'art. 6 de la loi régionale n° 16 du 23 décembre 2014 (Refonte de la législation régionale en matière d'octroi d'aides et modification de lois régionales) ;
  - b) Le quatrième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 13 du 30 juillet 2019 (Dispositions liées à la loi régionale relative à la deuxième mesure de rectification du budget prévisionnel 2019/2021 de la Région, modification de lois régionales et autres dispositions).

Art. 13  
(*Dispositions financières*)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 230 000 euros par an à compter de 2023.
2. La dépense découlant de l'application du premier alinéa est imputée à l'état prévisionnel des dépenses des budgets prévisionnels 2022/2024 et 2023/2025 de la Région, à valoir :
  - a) Sur la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 01 (Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat) et :
    - 1) Titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 10 000 euros à compter de 2023 ;
    - 2) Titre 2 (Dépenses en capital), quant à 200 000 euros à compter de 2023 ;
  - b) Sur la mission 15 (Politiques du travail et de la formation professionnelle), programme 03 (Aide à l'emploi), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 20 000 euros à compter de 2023.
3. La dépense visée au premier alinéa est couverte per les crédits inscrits au budget prévisionnel 2022/2024 de la Région :
  - a) Dans le cadre du titre 1 (Dépenses ordinaires) :
    - 1) Mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 01 (Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat), quant à 10

- 2) nella Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), Programma 01 (Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro), per euro 20.000 a decorrere dall'anno 2023;
- b) nel Titolo 2 (Spese in conto capitale), nella Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 01 (Industria, PMI e Artigianato), per euro 200.000 a decorrere dall'anno 2023.
4. A partire dagli esercizi successivi al 2024 la spesa è rideterminabile con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni contabili.

Art. 14  
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2023.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 7 dicembre 2022

Il Presidente  
Erik LAVEVAZ

**LAVORI PREPARATORI**

Disegno di legge n. 81;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1257 del 24/10/2022);
- Presentato al Consiglio regionale in data 26/10/2022;
- Assegnata alla IV<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 28/10/2022;
- Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 28/10/2022;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Com-

- 000 euro à compter de 2023 ;
- 2) Mission 15 (Politiques du travail et de la formation professionnelle), programme 03 (Aide à l'emploi), quant à 20 000 euro à compter de 2023 ;

- b) Dans le cadre du titre 2 (Dépenses en capital), mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 01 (Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat), quant à 200 000 euro à compter de 2023.

4. À compter des exercices suivant 2024, la dépense en cause peut être rajustée par la loi budgétaire, au sens du premier alinéa de l'art. 38 du décret législatif n° 118 du 23 juin 2011 (Dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des modèles de budget des Régions, des collectivités locales et de leurs organismes, conformément aux art. 1<sup>er</sup> et 2 de la loi n° 42 du 5 mai 2009).
5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

Art. 14  
(Entrée en vigueur)

1. La présente loi entre en vigueur le 1<sup>er</sup> janvier 2023.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 7 décembre 2022.

Le président,  
Erik LAVEVAZ

**TRAVAUX PREPARATOIRES**

Projet de loi n. 81;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 1257 du 24/10/2022);
- présenté au Conseil régional en date du 26/10/2022;
- soumis à la IV<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 28/10/2022;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 28/10/2022;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a

missione Affari generali espresso in data 28/11/2022;

- Acquisito il parere della IV<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente espresso in data 24/11/2022, e relazione del Consigliere JORDAN;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30/11/2022 con deliberazione n. 2047/XVI;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 05/12/2022;

exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 28/11/2022;

- examiné par la IV<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 24/11/2022, et rapport du Conseiller JORDAN;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30/11/2022 délibération n. 2047/XVI;
- transmis au Président de la Région en date du 05/12/2022;